

# **REGOLAMENTO**

## **COMITATO NOMINE**

**di CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO  
COOPERATIVO ITALIANO SPA**

**Fonte Normativa: Estratto del Regolamento**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione**

**Data della Delibera 26.05.2022**

## **AMBITI DI RESPONSABILITÀ**

Il Comitato Nomine svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei componenti ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca e, ove previsto, delle Banche affiliate quando essa spetti al Consiglio di Amministrazione stesso, e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa tempo per tempo vigente e/o dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato Nomine devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito al processo di selezione e ai requisiti di adeguatezza degli esponenti aziendali.

Il Comitato Nomine, ai sensi della Circolare 285 e degli orientamenti espressi a livello europeo, svolge funzioni di supporto agli Organi Aziendali di Cassa Centrale Banca nei seguenti processi:

- (i) nomina o cooptazione dei consiglieri di Cassa Centrale Banca, nel rispetto dell'esigenza di assicurare un adeguato grado di diversificazione nella composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione; in tale contesto, il Comitato Nomine è chiamato ad esprimere il proprio parere obbligatorio, ancorché non vincolante, sulla composizione e sulla presentazione della lista dei candidati alla carica di consigliere di Cassa Centrale Banca proposta dal Consiglio di Amministrazione di questa in conformità all'articolo 23.2. dello Statuto di Cassa Centrale Banca;
- (ii) individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, della propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale;
- (iii) autovalutazione degli Organi Aziendali di Cassa Centrale Banca; in tale contesto, il Comitato Nomine propone al Consiglio di Amministrazione:
  - il personale interno da individuare quale responsabile della conduzione del processo di autovalutazione;
  - almeno una volta ogni tre anni, la nomina di un professionista esterno indipendente incaricato di fornire consulenza nello svolgimento delle varie fasi del processo di autovalutazione;
- (iv) verifica del possesso, da parte degli esponenti aziendali e dei responsabili delle principali funzioni aziendali di Cassa Centrale Banca, delle condizioni previste ai sensi dell'art. 26 del TUB;
- (v) definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo di Cassa Centrale Banca.

In aggiunta alle competenze di cui sopra, il Comitato Nomine:

- (vi) esprime il proprio parere motivato in merito alla pronuncia di decadenza di consiglieri indipendenti di Cassa Centrale Banca;
- (vii) supporta il Comitato Rischi di Cassa Centrale Banca nell'individuazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna) da nominare;
- (viii) quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito alle deliberazioni riguardanti l'eventuale sostituzione dei componenti degli altri comitati endo-consiliari di Cassa Centrale Banca medesima.

Con riferimento alle Banche affiliate ed alle Società del Gruppo, il Comitato Nomine:

- (ix) quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito all'esercizio del potere sanzionatorio di Cassa Centrale Banca nei confronti delle Banche affiliate;
- (x) partecipa attivamente al processo di verifica dei requisiti degli esponenti aziendali delle Banche affiliate, supportando la Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Cassa Centrale Banca nella valutazione dell'analisi condotta dalla Banca affiliata ai fini dell'autovalutazione dei propri Organi Aziendali;
- (xi) supporta il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca nell'adozione delle opportune deliberazioni qualora, nell'ambito del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali dalle Banche affiliate, la Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Cassa Centrale Banca ravvisi eventuali criticità nella valutazione operata dalla singola Banca affiliata;
- (xii) nell'ambito della procedura per l'elezione alle cariche sociali delle Banche affiliate, supporta il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca nella formulazione del giudizio di adeguatezza riguardante ogni singolo candidato a ricoprire la carica, avendo riguardo all'idoneità del candidato medesimo ad assicurare la sana e prudente gestione della Banca affiliata;
- (xiii) esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito alla nomina degli esponenti aziendali delle Società del Gruppo diverse dalle Banche affiliate;
- (xiv) quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito all'assunzione, da parte degli esponenti aziendali di Cassa Centrale Banca e delle Banche affiliate, di cariche o funzioni in società diverse dalle Società del Gruppo;
- (xv) adempie gli ulteriori incarichi eventualmente assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione, o comunque previsti in base alla regolamentazione esterna e interna di tempo in tempo vigente.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato Nomine tiene conto dell'obiettivo di evitare che i processi decisionali dell'organo con funzione di supervisione strategica di Cassa Centrale Banca siano dominati da un unico soggetto o da gruppi di soggetti che possono recare pregiudizio per la Capogruppo medesima.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti del Comitato Nomine nella qualità di consiglieri di Cassa Centrale Banca, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà, fin dalla fase istruttoria, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati nonché di avvalersi di consulenti esterni, che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.